

Stop alla lobby dei fucili. Chiusa l'era Durnwalder

Importante risultato ottenuto dai Verdi nella difesa della pernice bianca che rischia l'estinzione. D'ora in poi deciderà solo l'Ufficio caccia e pesca



BOLZANO. In materia di caccia la Provincia autonoma di Bolzano inizia a dimostrare una sensibilità ambientalista dimenticata da tempo. Quanto è avvenuto ieri in consiglio provinciale potrebbe essere la dimostrazione che, anche per quanto concerne il controllo dell'attività venatoria, l'era Durnwalder dev'essere ormai considerata in archivio. Cosa è accaduto? Semplicemente che l'assemblea, compresi ovviamente i consiglieri della Volkspartei che sono pur sempre maggioranza politica (seppur relativa), ha accolto almeno parzialmente una mozione dei Verdi con la quale si chiedeva di sospendere la caccia alla pernice bianca che rischierebbe l'estinzione a seguito dei mutamenti climatici, dell'antropizzazione e dell'attività venatoria. La mozione è stata presentata da Riccardo Dello Sbarba. Nel documento si faceva presente che l'Ufficio Caccia e Pesca aveva già proposto di escludere diverse aree della provincia dagli abbattimenti della pernice bianca senza particolare successo. In effetti più volte i pareri dell'ufficio sarebbero stati ignorati dalla Commissione provinciale pianificazione abbattimenti, che in diversi casi avrebbe autorizzato le doppiette a continuare a sparare dove l'ufficio caccia e pesca aveva chiesto lo stop. E così i Verdi sono riusciti a sensibilizzare gli altri consiglieri e ad ottenere che d'ora in poi sia solo l'Ufficio caccia e pesca a decidere se consentire o meno la caccia nei confronti di una specie. «In effetti negli ultimi anni - spiega Riccardo Dello Sbarba - l'Ufficio caccia e pesca aveva più volte proposto lo stop alla caccia alla pernice bianca ma la decisione definitiva veniva sempre presa dalla commissione abbattimenti in l'associazione provinciale è fortemente rappresentata. Alla fine la commissione dava sempre via libera alle doppiette, mettendo sempre in minoranza il rappresentante dell'Ufficio caccia e pesca». «Questo d'ora in poi - annuncia con soddisfazione Dello Sbarba - non succederà più ed è un bel successo contro la lobby dei fucili». Il consigliere verde aveva chiesto di impegnare la giunta a sospendere l'abbattimento della pernice bianca per

almeno 3 anni in tutta la provincia invitando l'Ufficio caccia e pesca a definire precisi criteri per quanto riguarda la diffusione e la presenza dell'animale sul territorio provinciale. In realtà grazie ad un accordo politico trasversale i Verdi hanno modificato la propria mozione (approvata con 31 voti favorevoli ed 1 contrario) impegnando la giunta provinciale a riconoscere all'Ufficio caccia e pesca un ruolo centrale e vincolante nel controllo di popolamento e diffusione delle specie animali. L'era Durnwalder è alle spalle.

Fonte: Quotidiano Alto Adige 11 luglio 2014